



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Anno V - n. 7-8, settembre/ottobre 2016
La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Chirurgia robotica: nuovo robot Da Vinci

E' stato consegnato all'inizio di ottobre il nuovo robot da Vinci Xi. Con questa nuova macchina, uno dei sistemi robotici più avanzati, sale così a 12 il numero di robot presenti in Toscana. Con l'arrivo del nuovo robot all'AOU Senese si completa la prima fase, programmata per l'anno 2016, della strategia regionale sull'attività di chirurgia robotica. L'installazione del robot senese, infatti, segue alle installazioni dello scorso agosto a Grosseto e all'AOU di Careggi e allinea agli stessi standard tecnologici le tre aziende ospedaliero-universitarie toscane.

"La Toscana ha percorso i tempi, utilizzando la robotica già dal 2000 - dice l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi - ma scegliendo anche di governarla, con un Comitato tecnico scientifico che ha il compito di dettare le linee guida per una maggiore appropriatezza d'uso, garantire la buona applicazione della chirurgia robotica e il monitoraggio dei risultati nelle varie sedi. Abbiamo voluto fare della robotica una sorta di grande istituto, da governare come struttura unica".

Il sistema da Vinci Xi viene fornito all'AOU Senese dall'azienda rivenditrice italiana in comodato d'uso gratuito ed è destinato allo sviluppo di linee di attività chirurgiche specifiche quali chirurgia gastrica, toracica e cardiaca, urologica, che caratterizzeranno l'offerta dell'azienda ospedaliera, integrandola in un percorso regionale condiviso, atto a garantire l'elevata qualità e tecnologia su tutto il territorio regionale. Tutto questo avviene in stretto collegamento e sotto il coordinamento del Comitato tecnico scientifico del Polo regionale di chirurgia robotica, a cui è affidato un ruolo strategico di programmazione. Questo nuovo assetto organizzativo ha creato i presupposti per-



ché il Polo di chirurgia robotica, grazie ai suoi professionisti, non sia solo cabina di regia, ma anche sede di collaborazioni internazionali per nuove linee di ricerca in chirurgia robotica, attestando la Toscana ancora una volta come sede prestigiosa per lo sviluppo tecnologico.

Vantaggi della Chirurgia Robotica

Con il robot si possono eseguire interventi complessi, non gestibili in sicurezza con la tecnica mini-invasiva tradizionale. Con la chirurgia robotica è possibile raggiungere aree remote del corpo che risultano difficili anche con la tecnica tradizionale, cosiddetta 'a cielo aperto', garantendo radicalità nel caso dei tumori e la massima precisione in interventi ricostruttivi, per esempio nella cardiocirurgia. Il sistema robotico da Vinci Xi Dual Console è la piattaforma più evoluta per la chirurgia mininvasiva. Per chirurgia robotica da Vinci si intende l'ultima evoluzione della chirur-

gia, successiva alla laparoscopia, in cui il chirurgo gestisce il sistema robotico seduto ad una console computerizzata posta all'interno della sala operatoria. Il sistema computerizzato trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati. Un approccio tecnologicamente avanzato che porta innumerevoli benefici per il paziente dal punto di vista clinico, pre-intra-post operatorio.

Sviluppato sul concetto della "Immersive Intuitive Interface", il sistema robotico da Vinci è l'unico sistema robotico che: traduce i movimenti del chirurgo in modo intuitivo, evitando i complessi movimenti laparoscopici e rendendo la procedura chirurgica più sicura; permette una reale visione tridimensionale dell'anatomia per valutare al meglio i piani di dissezione, garantendo la massima precisione.

Inaugurata la Sala del Silenzio

Un luogo per tutti i credi religiosi e filosofici

Inaugurata, al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, la sala del silenzio, un luogo a disposizione di tutti coloro che, indipendentemente dalle proprie convinzioni religiose e filosofiche, sentono necessità di meditare riflettere e pregare. La sala si trova al piano 1s del lotto didattico ed è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. "Il silenzio e l'assenza di simboli religiosi - spiega il direttore generale dell'AOU Senese Pierluigi Tosi - sono le caratteristiche principali per favorire le diverse esigenze di raccoglimento nel reciproco rispetto. Siamo orgogliosi di aver coinvolto tutte le realtà religiose del territorio, un ringraziamento particolare va alla Regione Toscana che ha contribuito alla realizzazione della sala". L'ambiente, arredato in modo semplice ed accogliente, è dotato di una libreria che raccoglie i testi donati dalle comunità religiose e filosofiche che hanno collaborato alla realizzazione del progetto. L'inaugurazione si è tenuta alla presenza dei direttori generale, sanitario ed amministrativo dell'AOU Senese Pierluigi Tosi, Silvia Briani e Giacomo Centini, del sindaco di Siena Bruno Valentini e dell'assessore alla sanità Anna Ferretti, del Questore di Siena Maurizio Piccolotti e dei rappresentanti delle forze dell'ordine. Inoltre sono intervenuti i rappresentanti delle comunità cristiana cattolica, ebraica, musulmana, induista monoteista, evangelica valdese, buddista dzgochen, buddista soka gakkai, anglicana, cristiana biblica, cristiana evangelica e quella degli atei e degli agnostici. Al gruppo di lavoro infine ha partecipato la Chiesa ortodossa del patriarcato di Costantinopoli, la Chiesa ortodossa romena, i Testimoni di Geova e la Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni.



LESCOTTEINFORMA

Anno V, numero 7-8, settembre/ottobre 2016

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Pierluigi Tosi;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Redazione: Stefano Galli, Tommaso Salomoni.

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni

XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 17 ottobre 2016.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento: L'indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>



Gastroenterologia: grande partecipazione al convegno SIED



Grande partecipazione di professionisti provenienti da tutta Italia al Corso Nazionale della SIED, Società italiana Endoscopia Digestiva, dal titolo "Conoscenze di Base in Endoscopia Digestiva". Il meeting, organizzato dal dottor Mario Marini, direttore UOC Gastroenterologia ed endoscopia operativa dell'AOU Senese, si è focalizzato sulla messa a punto e l'insegnamento delle tecniche di base dell'endoscopia diagnostica e terapeutica. Negli ultimi decenni si è assistito al sorprendente sviluppo dell'endoscopia digestiva che ha rivoluzionato il trattamento di molte patologie gastroenterologiche, offrendo la possibilità di una diagnosi precoce di un trattamento mini-invasivo. "La decisione della Società Italiana di Endoscopia Digestiva di affidare alla UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa di Siena l'organizzazione di un evento di tale rilevanza, è un riconoscimento a livello nazionale", ha detto il dottor Marini. "Le procedure endoscopiche eseguite presso la nostra unità sono, per complessità e qualità, riconosciute come eccellenti e il nostro Centro è di riferimento a livello regionale e nazionale. L'obiettivo del corso è stato quello di ridefinire in maniera semplice e pragmatica la corretta effettuazione di procedure e tecniche di base, ma anche di affrontare il problema dell'insegnamento e della formazione in questo ambito specialistico estremamente complesso", ha concluso Marini. Contestualmente si è svolto il Corso Nazionale ANOTE/ANIGEA (Associazione Nazionale Operatori Tecniche Endoscopiche/Associazione Nazionale Infermieri di Gastroenterologia e Associati) dal titolo "L'infermiere in endoscopia da dove partiamo?".

Laboratori di bellezza per pazienti oncologiche

L'Associazione "La forza e il sorriso Onlus" ha avviato il servizio gratuito di laboratori di bellezza a favore di donne in trattamento oncologico presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria senese. «Sostenere ed estendere questo progetto da nord a sud della penisola, dalle grandi città ai piccoli centri - precisa Anna Segatti, presidente della onlus - è il segno di un Paese civile e attento alle sofferenze della popolazione femminile colpita da tumore. Oggi, con l'Ospedale Le Scotte, tocchiamo l'importante traguardo di 51 enti che in Italia ospitano la nostra iniziativa. E il nostro lavoro non si ferma qui, ma prosegue con lo scopo di aiutare le donne provate fisicamente dai trattamenti a ritrovare il sorriso davanti allo specchio e la forza dentro di sé.»

«L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese - spiega il direttore generale Pierluigi Tosi - è fortemente interessata a sostenere iniziative, per proprio conto o in collaborazione con le istituzioni, valide a favorire, sotto ogni profilo, una completa riabilitazione della donna operata al seno. Questo progetto va in questa direzione: abbiamo fortemente voluto all'interno del nostro ospedale il programma promosso da La forza e il sorriso Onlus.»

Attiva in Italia dal dicembre del 2006 sotto il patrocinio di Cosmetica Italia, associazione nazionale imprese cosmetiche, La forza e il sorriso Onlus si ispira all'esperienza internazionale del programma "Look Good...Feel Better", nato negli Stati Uniti nel 1989 e diffuso oggi in 26 Paesi.

«Tutte le donne colpite da una malattia oncologica - continua Dafne Rossi, presidente dell'Associazione Serena, gruppo di aiuto per le donne operate al seno - hanno bisogno di ricostruire la propria immagine. Fare questo, anche da un punto di vista estetico, può essere di aiuto, concedendo loro momenti di serenità per prendersi cura di se stesse, aiutate da professioniste, in un ambiente rilassante e piacevole quale lo spazio concessoci dalla Direzione Aziendale.»

L'iniziativa, che non interferisce con le cure mediche né intende in alcun modo sostituirsi a esse, si traduce nella realizzazione di laboratori di bellezza gratuiti destinati a offrire alle donne in cura utili consigli e accorgimenti pratici per fronteggiare gli effetti secondari delle terapie e riconquistare senso di benessere e autostima senza rinunciare alla propria femminilità. In un'atmosfera informale e rilassante, le partecipanti, circa 6 per ogni laboratorio della durata di circa due ore e mezza, vengono guidate a prendersi cura della propria pelle, a scegliere e applicare il make-up adeguato alle proprie caratteristiche e a valorizzare il proprio aspetto.

Con un totale di oltre 10.000 donne coinvolte e un attivo di più di 2.200 laboratori di



bellezza realizzati dall'avvio del progetto con oltre 400 volontari, La forza e il sorriso Onlus vede costantemente allargarsi il numero delle partecipanti che si avvicinano al progetto e degli Enti Ospitanti (Aziende Ospedaliere o Associazioni) che ne appoggiano l'iniziativa.

Gli esperti a disposizione - Accanto a competenti e sensibili consulenti di bellezza volontari, disponibili a insegnare a ogni partecipante come valorizzare, in pochi mirati gesti, il proprio aspetto, anche il supporto di una psicoterapeuta.

Un omaggio a ogni partecipante - Un kit ricco di prodotti per il maquillage e la cura della pelle - viene donato a ogni donna per l'occasione.

La beauty-bag offerta servirà per esercitarsi e mettere in pratica i consigli dei consulenti di bellezza durante l'incontro guidato, ma anche a casa, per continuare a pren-

dersi cura di sé in modo autonomo. Il patrocinio di Cosmetica Italia, associazione nazionale imprese cosmetiche - «La nostra missione - fa sapere Fabio Rossello, Presidente di Cosmetica Italia - è contribuire, anche attraverso gli strumenti di bellezza, alla crescita del benessere delle singole persone, gettando luce anche sul ruolo sociale del cosmetico. È questo lo spirito che spinge l'associazione nazionale imprese cosmetiche a patrocinare il progetto in Italia.

Per partecipare ai laboratori di bellezza è possibile contattare l'ospedale senese al numero 0577.585504 oppure scrivere all'Associazione Serena all'indirizzo email associazioneserena@libero.it

Per maggiori informazioni sul progetto: www.laforzaeilsorriso.it

XIV Meeting NIBIT: congresso internazionale di immunoterapia oncologica a Siena

Dal 13 al 15 ottobre si è svolto il convegno internazionale annuale del NIBIT - Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori, organizzato dal dottor Michele Maio, direttore dell'Immunoterapia Oncologica del policlinico Santa Maria alle Scotte.

L'evento si è tenuto nella splendida cornice di Rocca Salimbeni, sede storica di Banca Monte dei Paschi, tra i più importanti oncologi del mondo che si sono confrontati su diversi temi tra cui la relazione tra genetica del cancro e immunoterapia, terapie immunologiche innovative su cancro del polmone, mesotelioma, melanoma, ed altri tumori solidi ed ematologici. Un'altra sezione è stata dedicata alle attuali ricerche e sperimentazioni portate avanti dalle principali case farmaceutiche internazionali che si occupano di immunoterapia.

«Il meeting NIBIT - spiega Maio - nato a Siena e giunto ormai alla quattordicesima edizione, è un'occasione di confronto tra accademia, industria e agenzie regolatorie. Il Nibit - prosegue Maio - è infatti un network nato nel 2004 con l'obiettivo di promuovere ed incrementare lo sviluppo clinico di nuove e più efficaci strategie di bioterapia del cancro grazie all'interazione scientifica, professionale ed operativa tra professionisti di vari settori, sviluppando anche iniziative informative per i pazienti oncologici su trials clinici attivi nel network». Durante il meeting, a cui ha partecipato il professor Alberto Mantovani, immunologo e direttore scientifico dell'Humanitas di Milano, lo scienziato italiano più citato al mondo in letteratura scientifica, gli esperti si sono confrontati anche su terapia cellulare e genica e sui nuovi checkpoint del sistema immunitario che rappresentano bersagli futuri per l'immunoterapia. Ad oggi fanno parte del NIBIT numerosi gruppi di lavoro in rappresentanza di diverse istituzioni sanitarie, universitarie ed agenzie regolatorie nazionali.

La terapia della luce aumenta il desiderio sessuale



La terapia della luce aumenta il desiderio sessuale negli uomini. Questi i risultati di uno studio coordinato dal professor Andrea Fagiolini, direttore del Dipartimento Interaziendale Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, insieme ai professori dell'Università di Siena Roberto Ponchiotti e Letizia Bossini, appena presentati a Vienna al congresso dell'European College of Neuropsychopharmacology. E' stato dimostrato che l'esposizione alla luce intensa, con lampade specifiche a 10000 lux, per 30 minuti al giorno, aumenta i livelli di testosterone e porta ad una maggiore soddisfazione sessuale negli uomini con un basso desiderio. "Una riduzione del desiderio sessuale - spiega Fagiolini - colpisce un numero significativo di uomini dopo i 40 anni determinata, nel 25% dei casi, anche da particolari problemi legati all'età o ad altri fattori". I ricercatori sono partiti dalla constatazione che l'interesse sessuale varia a seconda delle stagioni e, quindi, i livelli di luce ambientale possono contribuire a modificare il desiderio sessuale. "Abbiamo trovato differenze significative tra coloro che hanno rice-

vuto il trattamento con luce attiva - aggiunge Fagiolini - ed i gruppi di controllo. Prima del trattamento, entrambi i gruppi avevano in media un punteggio di soddisfazione sessuale di circa 2 su 10, ma dopo il trattamento il gruppo esposto alla luce attiva ha riportato punteggi di soddisfazione sessuale di circa 6.3, con un aumento superiore al 300%. Al contrario, il gruppo di controllo ha mostrato solo un punteggio medio di circa 2,7 dopo il trattamento". Sono stati reclutati 38 uomini con riduzione del desiderio sessuale o della capacità di erezione, e sono stati divisi in due gruppi: un gruppo ha ricevuto un trattamento con la terapia della luce e un gruppo ha ricevuto un trattamento con una lampada a minore intensità, con funzione di placebo. "Nell'emisfero nord - prosegue Fagiolini - la produzione di testosterone del corpo diminuisce naturalmente da novembre ad aprile, e quindi aumenta costantemente con la primavera e l'estate, con un picco nel mese di ottobre. Gli effetti di queste variazioni potrebbero contribuire al fatto che il mese di giugno mostra il più alto tasso di concepimento. Con l'uso della terapia della luce, possiamo riprodurre ciò che accade normalmente in natura. Non siamo ancora in una fase in cui possiamo consigliare la terapia con la luce artificiale come un trattamento clinico - conclude Fagiolini - Tuttavia, se i nostri risultati saranno confermati in uno studio più ampio, la terapia della luce potrà essere utilizzata in un ampio numero di persone. Per il momento, abbiamo solo un piccolo studio e dobbiamo trattare i risultati con la dovuta cautela".

Nuova organizzazione Pronto Soccorso Oculistico

Da lunedì 10 ottobre è operativa la nuova organizzazione del Pronto Soccorso Oculistico. Le principali novità riguardano l'introduzione del triage e la logistica del servizio durante le ore notturne. Durante la notte, infatti, non sarà più necessario recarsi al 7° piano del I lotto perchè le prestazioni saranno erogate presso il Pronto Soccorso. Al paziente sarà assegnato un codice colore per identificare il grado di urgenza ed i tempi necessari per l'effettuazione della visita oculistica. Gli utenti si recheranno pertanto al Pronto Soccorso oculistico, sito al I lotto, 7° piano, ala ovest, nei giorni feriali (dalle 8 alle 20), ed il sabato (dalle 8 alle 14), dove saranno presi in carico dall'infermiere del triage e visitati dall'oculista, in relazione ai tempi previsti dal codice colore assegnato. Si recheranno invece al Pronto Soccorso generale, sito al lotto DEA, nei giorni feriali (dalle 20 alle 8), il sabato (dalle 14 alle 20) ed i festivi (dalle 8 alle 20), dove saranno presi in carico dall'infermiere del triage del Pronto Soccorso e valutati dal medico del Pronto Soccorso generale, in relazione ai tempi previsti dal codice colore assegnato. La consulenza oculistica, in questi casi, sarà effettuata in base al grado di urgenza riscontrato. Se l'urgenza non è differibile sarà attivato il medico oculista reperibile, in caso invece di un codice a basso livello di priorità, la visita oculistica sarà effettuata il giorno successivo.

Generosa donazione alla TIN in ricordo di Letizia

"Un dolore che non rimane chiuso dentro".

Può essere questo il titolo della storia che vede protagonista la famiglia Tonioni e il suo speciale rapporto con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. Il dolore di questa famiglia per la perdita della piccola Letizia ha portato ad un grande gesto, la donazione di un pc portatile indispensabile per l'utilizzo dell'oftalmoscopio, donato recentemente alla Terapia Intensiva Neonatale e disponibile per tutto il Dipartimento Materno Infantile delle Scotte e per l'area vasta sude-est.

"La storia di Letizia - spiega la dottoressa Barbara Tomasini, direttore UOC Terapia Intensiva Neonatale - è quella di una bimba nata e morta immediatamente in sala parto, non sopravvissuta nemmeno per raggiungere la terapia intensiva neonatale. Spesso le famiglie che si trovano a vivere questo dolore solitamente si chiudono in se stesse, mentre la famiglia Tonioni ha deciso di dichiarare al mondo la nascita di Letizia donando amore ad altri bimbi che lottano ogni giorno per la vita", conclude la dottoressa Tomasini.



Malattie rare, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese prima in Toscana per numero di progetti presentati

L'AOU Senese è la prima in Toscana per il numero di progetti presentati all'Em, European Reference Networks, il collegamento in rete dell'Unione Europea nell'ambito delle malattie rare. Dodici centri delle Scotte hanno superato i requisiti del Ministero della Salute e sono stati accettati nella rete europea di eccellenza per dodici diversi tipi di malattie rare. "La vocazione di Siena per le malattie rare - spiega il professor Antonio Federico, responsabile del Coordinamento aziendale malattie rare - vede un'esperienza di circa cinquanta anni. Siamo primi in Toscana e ai vertici in Italia". Le malattie rare, dette anche orfane, rappresentano un eterogeneo gruppo di oltre cinquemila malattie, molte delle quali a patogenesi genetica e ad interessamento del sistema nervoso centrale periferico e del muscolo.

Il Coordinamento aziendale è stato attivato alle Scotte nel 2013.

La Medicina interna, diretta dal professor Ranuccio Nuti, parteciperà ad un progetto sulle malattie ereditarie dell'apparato scheletrico. L'Oftalmologia, con la dottoressa Theodora Hadjistilianou, si è concentrata sulle malattie dell'occhio e sul retinoblastoma. L'unità operativa di Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, diretta dal professor Antonio Federico, si è soffermata sulle malattie rare neurologiche, sulle malattie neuromuscolari, e sulle malattie neurometa-

boliche, mentre l'Endocrinologia, diretta dal professor Furio Pacini, sui tumori della tiroide. La Reumatologia, diretta dal professor Mauro Galeazzi, si è occupata delle malattie rare immunologiche ed auto infiammatorie. La Genetica medica, diretta dalla professoressa Alessandra Renieri, parteciperà ad una rete sulle malformazioni rare, le anomalie dello sviluppo e le disabilità intellettuali rare, sulle malattie rare del rene e sui tumori

rari solidi dell'adulto. L'unità operativa di Malattie Respiratorie e Trapianto Polmonare, diretta dalla professoressa Paola Rottoli, parteciperà alla rete europea sulle malattie polmonari. Infine l'Ematologia, diretta dalla professoressa Monica Bocchia, si è occupata di tumori ematologici. Le dodici strutture senesi saranno valutate da una Commissione Europea per essere oggetto successivamente di finanziamenti.

Oncologia Pediatrica: convegno ATL



La gestione del bambino oncologico in off-therapy è stato il tema della Terza Giornata ATL - Associazione Toscana contro le Leucemie ed i Tumori del Bambino, organizzata da Katia Landi, presidente della onlus, presso il Monastero delle Figlie della Carità. "I successi terapeutici ottenuti nella terapia dei tumori in età pediatrica - afferma il professor Salvatore Grosso, direttore Pediatria delle Scotte - sono evidenti. Ad esempio, si stima che per la leucemia linfoblastica acuta, la guarigione arrivi all'83% dei piccoli pazienti. Con l'aumentare della sopravvivenza aumentano però le possibilità che pos-

sano manifestarsi effetti tardivi prevalentemente legati alla precedente somministrazione dei trattamenti, quali la chemio e la radioterapia. Il meeting è stato anche l'occasione per proporre un percorso definito e strutturato in reparto". "Una giornata importante, fortemente voluta dall'ATL - spiega Katia Landi, presidente dell'associazione senese - L'obiettivo è stato quello di fornire un aiuto ai genitori, grazie soprattutto alla partecipazione di esperti riconosciuti in questo ambito".

Alla Chirurgia Vascolare il diploma di accreditamento di "Centro vascolare multidisciplinare europeo"

Prestigioso riconoscimento per la UOC Chirurgia Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, diretta dal professor Carlo Setacci. La commissione europea per l'accREDITamento dei centri vascolari dell'International Union of Angiology, ha conferito il diploma di accREDITamento di "Centro vascolare multidisciplinare europeo". "Si tratta di un importante riconoscimento che testimonia la qualità dei professionisti operanti a Siena - dichiara il professor Setacci - Il percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da patologia vascolare periferica è perfettamente seguito da una serie di specialisti che agiscono in rete, come il radiologo interventista dottor Carmelo Ricci e il diabetologo professor Francesco Dotta ed i rispettivi collaboratori. Tutto questo è reso possibile da un ottimo coordinamento tra i vertici accademici e la direzione aziendale". Il dottor Domenico Benevento, referente del progetto di riconoscimento europeo, ha ritirato personalmente il 5 ottobre scorso a Lione, presso il Palazzo Comunale, il prestigioso riconoscimento. "L'attività del nostro Centro delle Scotte è dedicata al trattamento e allo studio di tutte le patologie del sistema circolatorio sia in elezione che in urgenza, con particolare attenzione alla patologia dell'aorta toraco-addominale e dei tronchi sovraortici, all'arteriopatia degli arti inferiori e all'arteriopatia dei vasi viscerali, nonché alla patologia venosa e degli accessi vascolari per emodialisi", afferma il dottor Benevento. "Il paziente viene sottoposto a un completo e corretto inquadramento clinico-diagnostico già dalla prima visita ambulatoriale. Da questa attenta valutazione, che si avvale della collaborazione dei professionisti del network, viene deciso se la patologia deve essere trattata in maniera conservativa o chirurgica. Il trattamento chirurgico viene effettuato con tecnica tradizionale, endovascolare o ibrida", conclude Domenico Benevento.

Nuovo numero per prenotare la donazione di sangue

Nuovo numero per prenotare le donazioni di sangue all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. Per prenotare giorno e orario della prestazione è necessario chiamare il numero telefonico **0577585076**, dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle 13.30. Le donazioni di sangue alle Scotte vengono effettuate al Centro Emotrasfusionale, situato al primo lotto piano 1S, si può donare anche presentandosi direttamente al Centro, dalle 7.15 (con inizio delle donazioni alle ore 8) alle 11, dal lunedì al sabato. La prenotazione in ogni caso è il metodo consigliato. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet dell'azienda www.aosiena.toscana.it nella sezione "come far per" e poi "donare il sangue".



IL 12 DICEMBRE 2016 TORNA IL LEAN DAY

La giornata si arricchisce con ospiti speciali da San Francisco, Boston e Barcellona



PROGRAMMA

<p>MATTINA</p> <p>08:30 - 09:00 Coffee start e registrazione</p> <p>09:00 - 09:15 Saluti delle autorità e introduzione alla giornata</p> <p>09:15 - 09:45 Intervento Lean Expert Lean Institute Barcellona</p> <p>09:45 - 12:15 Presentazione dei migliori Progetti Junior implementati presso l'AOUS</p> <p>12:15 - 12:45 Intervento lean expert: Boston Hospital</p>	<p>POMERIGGIO</p> <p>14:00 - 14:30 Il lean alle Scotte: risultati e prossime sfide</p> <p>14:30 - 15:15 Intervento Lean Expert: San Francisco Hospital</p> <p>15:15 - 17:00 Presentazione dei migliori Progetti Senior implementati presso l'AOUS</p> <p>17:00 - 17:30 Premiazione!!</p>
---	--


Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese


Dopo tre edizioni che hanno riportato grande successo e entusiasmo tra i dipendenti, oltre a importanti risultati concreti in diversi ambiti aziendali, torna anche quest'anno il Lean Day, una giornata interamente dedicata al miglioramento e a tutti coloro che contribuiscono con il loro impegno a migliorare in prima persona il nostro ospedale. Il concorso si svolgerà lunedì **12 Dicembre 2016 presso l'Aula Magna del Polo Didattico**.

Durante la giornata verranno presentati tutti i nuovi progetti lean di miglioramento realizzati dai professionisti dell'AOUS nel corso dell'anno. Il nuovo concorso sarà ricco di novità e premi per tutti i partecipanti. Inoltre quest'anno l'evento sarà ancora più interessante grazie ad ospiti illustri internazionali da Boston, San Francisco e Barcellona.

L'ingresso all'evento è aperto a tutti mentre la partecipazione al concorso è riservata a tutti i dipendenti dell'AOU Senese che abbiano presentato al team GOALS (Gruppo Operativo Aziendale Lean Senese) un progetto di miglioramento in formato A3 report (modulo scaricabile dal sito intranet sotto la voce "progetti lean" in "Documenti Aziendali") entro il **15 novembre 2016**. L'**A3** può essere presentato presso l'Ufficio Lean (0577/586597) oppure tramite e-mail all'indirizzo lean@ao-siena.toscana.it. La giornata, alla quale parteciperà sia la Direzione Aziendale che una giuria di esperti esterni, si articolerà tra l'Auditorium e le strutture che hanno effettuato un progetto Lean. Anche quest'anno sarà presente una commissione proveniente da altre realtà sanitarie, che avrà il compito di premiare i migliori progetti.

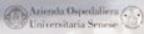
MASTER LHCM: APERTE LE ISCRIZIONI

Dopo gli ottimi risultati dei primi due anni continua la collaborazione tra AOUS e Unisi



LHCM

MASTER DI II LIVELLO
IN LEAN HEALTHCARE MANAGEMENT

Partirà il **1° marzo 2017** la terza edizione del Master in **Lean Healthcare Management**, il percorso accademico di II livello che l'Azienda Ospedaliera realizza in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena. Si tratta di un'offerta formativa molto specifica e unica in Italia, caratterizzandosi come la sola ad essere **dedicata specificatamente al lean in sanità** all'interno del panorama Universitario italiano. Le domande di iscrizione possono essere presentate entro il **9 gennaio 2017**. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito web del master all'indirizzo <http://lhcm.diism.unisi.it>

